



**MODALITA' DI EROGAZIONE BUONO SOCIALE
PER PERSONE CON DISABILITA' GRAVE E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
(AI SENSI DELLE DGR 2655/14 e 2883/14 – MIS. B2)**

CRITERI OMOGENEI DI ACCESSO AL BENEFICIO

Art. 1

OGGETTO E FINALITA'

Le presenti modalità di attuazione regolano l'accesso e la fruizione del buono sociale per persone con disabilità gravi e anziani non autosufficienti necessitanti di assistenza continua al domicilio, residenti nei Comuni dell'Ambito del Rhodense.

Il beneficio verrà riconosciuto a seguito di domande presentate, entro i termini di cui all'art. 3, da richiedenti aventi i requisiti di cui ai successivi articoli, e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate con Dgr. 2665/14 e Dgr. 2883/14.

L'intervento consiste nell'erogazione di un buono sociale con frequenza mensile, finalizzato a compensare prestazioni di assistenza assicurate da care giver familiare e/o ad acquistare prestazioni da assistente personale impiegato con regolare contratto. La presente misura è indirizzata a garantire la permanenza e il mantenimento al domicilio delle persone di cui sopra, secondo i criteri definiti dai seguenti articoli.

Le presenti disposizioni derivano da una elaborazione congiunta condotta dall'Ambito del Rhodense e dall'ASL Mi1 all'interno della Cabina di Regia, così come previsto dalle disposizioni regionali.

Art. 2

DESTINATARI DEL BENEFICIO

Destinatari del buono sono i cittadini di cui all'art. 1 residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

1. essere non autosufficienti al 100% e avere bisogno di assistenza continua con documentata certificazione di invalidità civile (cod. 4, 5, 6 e 7 del verbale di invalidità civile);
2. essere mantenuti presso il domicilio e necessitare di assistenza continuativa: il suddetto requisito risulta attestato attraverso l'utilizzo della "scheda di orientamento". Per poter accedere alla presente misura occorrerà che l'esito dalla scheda di orientamento risulti maggiore o uguale a 2 per i domini 7 e 8 della medesima;
3. avere un ISEE in vigore (ai sensi del DPCM 159 del 05/12/2013 e relativi provvedimenti attuativi) non superiore a € 30.000,00.

Sono esclusi dalla fruizione del presente buono le persone affette da demenza, compresa l'Alzheimer.

Art. 3

MODALITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

Le domande devono essere presentate nel Comune di residenza del beneficiario **entro le ore 12.00 del 31 Marzo 2015.**

Il richiedente dovrà produrre la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica (ISEE come indicato all'articolo 2) o, in assenza, ricevuta di avvenuta presentazione della Dichiarazione sostitutiva Unica (DSU) rilasciata dall'ente acquirente (CAF, Inps, ecc...);
2. fotocopia del verbale d'invalidità (cod. 4, 5, 6 e 7);
3. autocertificazione relativa ad altri eventuali servizi fruiti da unità di offerta della rete socio sanitaria (o anche socio assistenziali).

Il servizio provvederà d'ufficio all'acquisizione del certificato di residenza del richiedente.

Il servizio sociale comunale prenderà successivamente contatti con il richiedente per somministrare la "scheda di orientamento".

Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, con esclusione della dichiarazione di invalidità, che viene presentata in fotocopia, e la dichiarazione relativa all'ISEE.

Le domande presentate potranno essere integrate, qualora incomplete, entro e non oltre la data del **20 aprile 2015**, termine oltre il quale non potranno essere considerate ammissibili.

Art. 4

ENTITA' DEL BUONO

La misura massima del buono è stabilita in € 600,00, modulata in relazione all'ISEE.

L'ammontare del buono viene determinato in base ai seguenti scaglioni ISEE:

ISEE	VALORE MENSILE DEL BUONO
Fino a € 15.000,00	€ 600,00
Da € 15.000,01 a € 25.000,00	€ 500,00
Da € 25.000,01 a € 30.000,00	€ 400,00

Il valore del buono sarà abbattuto delle quote di seguito riportate in caso di:

- inserimento del beneficiario in una struttura diurna con frequenza a tempo pieno: € 200,00;
- inserimento del beneficiario in una struttura diurna con frequenza part time (meno di 20 ore settimanali): € 100,00;
- fruizione del beneficio da parte di più soggetti conviventi all'interno dello stesso nucleo familiare: 20% da applicarsi a ciascun buono.

Nel caso di coesistenza delle condizioni sopra riportate si procederà ad un abbattimento del buono pari alla sommatoria delle rispettive condizioni.

Art. 5

PRIORITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

Si procederà alla formazione di un graduatoria di Ambito che terrà conto della seguente priorità in termini di importanza:

- punteggio conseguito a seguito della valutazione del grado di dipendenza del richiedente nelle attività della vita quotidiana effettuata mediante somministrazione della "scheda ADL".

A parità di punteggio conseguito preverrà il richiedente avente Isee inferiore.

Art. 6

DECORRENZA ED EROGAZIONE DEL BUONO

Il buono decorre dal primo giorno del mese successivo alla formulazione della graduatoria definitiva, e fino al 31/12/2015 comunque, nell'ambito delle risorse a disposizione. La prima erogazione avrà luogo nel mese di maggio.

Per coloro i quali già beneficiano del buono sociale ex Dgr. 740/13 (misura B2) e che risultino anche beneficiari della misura di cui alle presenti modalità, il buono decorrerà dal primo giorno del mese

successivo all'ultima erogazione e comunque non oltre il 31/12/2015, in modo da garantire la continuità della misura stessa.

Al 31/12/2015 non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

L'erogazione avverrà su base mensile posticipata, previa comunicazione da parte della famiglia dell'esistenza in vita del beneficiario e della continuità della permanenza al domicilio.

In caso di decesso del beneficiario o di ricovero presso struttura residenziale il diritto al buono decade dal giorno stesso dell'evento; in tal caso si provvederà all'erogazione del buono proporzionalmente ai giorni di assistenza fruiti nel mese.

La decadenza non opera in caso di ricoveri per periodi non superiori a 30 giorni nel corso di un anno. In caso di ricoveri per periodi superiori ai 30 giorni si darà luogo ad una decurtazione proporzionale ai giorni di assenza dal domicilio eccedenti i suddetti 30 giorni, con eventuale conguaglio entro il termine di validità della presente misura.

Art.6

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO

PREMESSA

Il Titolare degli interventi è Sercop, che opera in virtù e in forza dell'accordo di programma stipulato per l'attuazione del Piano di Zona.

Sono soggetti attuatori:

- gli uffici servizi sociali (e loro articolazioni tecniche) dei Comuni del Rhodense.

Art. 7

COMPETENZE E ATTIVITA' DEI COMUNI

I Comuni:

1. provvedono alla pubblicizzazione ed alla diffusione sul proprio territorio delle modalità di erogazione del buono e del materiale informativo relativo al buono;
2. provvedono alla valutazione del richiedente attraverso la "scheda orientamento" e alla valutazione del grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana attraverso la "scheda ADL e all'attribuzione del relativo punteggio;
3. provvedono alla raccolta, istruttoria e completamento delle domande e alla valutazione della loro ammissibilità ai sensi delle presenti modalità;
4. provvedono (attraverso gli uffici servizi sociali) alla formulazione dei progetti di intervento, dandone comunicazione a Sercop ad avvenuta sottoscrizione;
5. provvedono a trasmettere a Sercop le domande valutate ammissibili ai fini dell'elaborazione della graduatoria d'Ambito.

Art. 8

COMPETENZE DI SERCOP

Sercop provvede:

- alla produzione della modulistica (omogenea per l'intero ambito) da distribuire agli uffici comunali sulla base delle presenti modalità di attuazione;
- alla produzione del materiale informativo da distribuire ai Comuni;
- alla formulazione della graduatoria d'Ambito secondo le modalità di cui al precedente articolo 5;
- alla comunicazione di attribuzione del buono agli aventi diritto;
- alla formulazione di una lista d'attesa secondo i criteri di cui all'articolo 5;
- all'erogazione dei buoni agli aventi diritto, con cadenza mensile.